

sentano particolari difficoltà negli accertamenti tecnico-legali.

Per tutte le altre operazioni il concretamento dipende da procedure che, nonostante la diligenza degli Uffici, rendono difficile previsioni anche approssimate.

Questa ha ragione che ha spinto la Presidenza e la Direzione generale a mantenere costantemente in misura almeno doppia delle disponibilità previste nell'esercizio il cumulo degli investimenti deliberati dal Consiglio, per modo che dalla massa delle operazioni autorizzate possa ottenersi la continua conclusione di affari per assorbire il più possibile le giacenze, e tenuto anche conto della percentuale delle operazioni che non giungono a perfezionamento per varie cause.

Nel 1953 il Consiglio ha deliberato investimenti per circa 21 miliardi (in aggiunta a quelli per circa 24 miliardi deliberati nel 1952). attualmente vi sono operazioni deliberate ed in corso di trattazione ai fini del concretamento per oltre 35 miliardi; vi sono impegni da contratti già stipulati per oltre 2,5 miliardi.

Non dipende, però, dalla volontà dell'Istituto realizzare subito il concretamento del